



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BNVC01000A

"P.GIANNONE" BENEVENTO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" nella attuale compagine nasce nell'anno scolastico 2016/2017 per "aggregazione" dell'ex Istituto Comprensivo S.Filippo il quale, storicamente, era e continua ad essere una risorsa importante per il quartiere popolare su cui insiste. Attualmente l'istituzione scolastica, pur essendo considerata una scuola secondaria di secondo grado, non contiene al proprio interno alcun indirizzo di questo tipo ma solo due plessi di scuola dell'infanzia e primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. L'8% della popolazione scolastica dell'intero istituto è costituita da alunni con Bisogni Educativi Speciali di cui un'alta percentuale con disabilità certificate ai sensi della Legge 104, e una restante parte equamente suddivisa tra alunni affetti da disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-culturale. L'Istituto, nei tre anni appena trascorsi, si è caratterizzato come polo formativo inclusivo capace di dare risposte adeguate ed efficaci al contesto. Ciò anche in ragione della specificità del Convitto che, unica istituzione sull'intero territorio provinciale, grazie alla recente riattivazione dei servizi interni di cui dispone, è oggi in grado di assicurare agli alunni di scuola secondaria di primo grado un regime di semiconvitto con mensa e studio assistito pomeridiano per circa 50 ore settimanali.	I vincoli risiedono soprattutto nella carenza di servizi a supporto della politica scolastica di inclusione e nella scarsa collaborazione delle famiglie poco capaci di assumere un ruolo genitoriale autorevole. La scuola, dunque, non è sufficientemente supportata nell'assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è collocata nel cuore storico di Benevento e si caratterizza pertanto come un "Museo a cielo aperto" con molte opportunità di utilizzo del territorio come aula decentrata per gli studenti. Le associazioni di volontariato così come i comitati di quartiere e le associazioni professionali, molto vitali nell'organizzazione di eventi e manifestazioni ma anche nell'organizzazione di iniziative tese alla tutela del patrimonio culturale ed artistico di cui la città è ricca, offrono all'istituzione scolastica molte opportunità di cooperazione efficace.	Il Convitto, situato in un ex convento di gesuiti del '700 sottoposto al vincolo della sovrintendenza ai beni culturali, ospita la scuola secondaria di primo grado. La sua manutenzione è affidata, come da antiche norme vigenti, all'Ente Provincia. L'Ente di riferimento per gli edifici che ospitano le scuole dell'infanzia e primarie è invece il Comune. Il Comune assicura il servizio mensa e provvede con difficoltà alla manutenzione degli edifici vista la scarsità delle risorse economiche di cui dispone. Stesso vincolo si rintraccia nell'Ente Provincia a cui competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio storico che ospita il Convitto. Il territorio, pur ricco di storia, fa registrare l'assenza di adeguati investimenti in termini di

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BNVC01000A	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	2,8	2,2	2,3

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BNVC01000A
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BNVC01000A
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BNVC01000A
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	2
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	2

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BNVC01000A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

Opportunità	Vincoli
Il Convitto è un'istituzione educativa e, in ragione di detta peculiarità, è dotato di un'ampia cucina interna che garantisce con proprio personale l'erogazione dei pasti ai semiconvittori. Le aule, a seguito di un cospicuo investimento effettuato nello scorso anno, sono state tutte dotate di LIM e di rete Wireless ed è presente un'ampio spazio sportivo scoperto che consente la pratica sportiva anche pomeridiana. Inoltre, essendo collocato all'interno dell'isola pedonale l'edificio è raggiungibile solo a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Gli altri due edifici che ospitano le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sono collocati in due quartieri popolari della città abbastanza ben collegati. Uno dei due è dotato di un ampio spazio esterno, di un locale mensa adeguato ad ospitare la popolazione scolastica, di palestra, di laboratori e di LIM in quasi tutte le aule. L'altro, invece, scarsamente dotato di attrezzature tecnologiche, ha un locale mensa adeguato ad ospitare la popolazione scolastica. Nel corso degli ultimi due anni l'istituzione scolastica ha ricercato con successo fonti di finanziamento aggiuntive che le sono state attribuite dalla comunità europea a valere sul FSE 2014-2020 per l'ampliamento	Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato e dalla comunità europea a seguito dei progetti presentati dall'istituzione scolastica. Solo in riferimento agli alunni della scuola secondaria di primo grado si può contare sulle rette dei semiconvittori che coprono per lo più le spese per le derrate alimentari. Il contributo volontario richiesto alle famiglie, pur fissato in una quota irrisoria, è versato solo da una piccola parte della popolazione scolastica. Gli Enti Locali assicurano non senza difficoltà la manutenzione ordinaria. Gli edifici scolastici necessitano di interventi di messa in sicurezza. Nonostante il copioso investimento dello scorso anno e quello previsto per il corrente anno sempre a carico del bilancio dell'istituzione educativa la rete Internet andrebbe ulteriormente adeguata a sostenere il traffico informatico. Inoltre, a fronte di un progressivo aumento delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado che offre il servizio di semiconvitto, l'edificio non possiede per ora spazi sufficienti ad ospitare la popolazione scolastica in aumento. L'Ente Provincia è attualmente impegnato in una parziale ristrutturazione degli spazi che potrebbe consentire di ampliare quelli destinati alle attività didattiche.

dell'offerta formativa.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	44	85,0	1	2,0	6	12,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BNVC01000A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,3	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	89,5	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BNVC01000A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,1	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	26,3	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		10,5	27,1	24,9
Più di 5 anni		42,1	43,9	39,8

Opportunità	Vincoli
Il personale docente, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie, è per lo più stabile e	L'età media del personale docente è alta e si riscontra la presenza, piccola ma resistente, di

assicura continuità di servizio nella stessa sede con conseguente continuità nei processi di insegnamento/apprendimento e buone possibilità di miglioramento professionale in termini di rinnovamento didattico in coerenza con il nuovo sistema scolastico prospettato dalla Legge 107 e dai suoi decreti attuativi. Il personale di sostegno ha competenze professionali solide anche in ragione del fatto che l'ex I.C. S. Filippo è stato storicamente sede di CTI. Inoltre il personale docente tutto è orientato generalmente all'attuazione di prassi didattiche inclusive anche in ragione delle caratteristiche possedute dalla popolazione scolastica. E' attualmente in corso un processo di rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici cui l'istituzione ha aderito con convinzione.

personale ancorato a sistemi educativo-formativi tradizionali, diffidente verso la sperimentazione di prassi metodologiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie. Nella scuola secondaria di primo grado si registra un maggiore turn-over di personale docente determinato probabilmente dal fatto che detto segmento di scuola è quello che è stato maggiormente interessato dai contraccolpi successivi all'aggregazione dell'ex I.C. S. Filippo al Convitto. Un'alta percentuale di personale ATA collaboratori scolastici è assunta a tempo determinato e, di conseguenza, non assicura continuità e solo dal corrente anno scolastico il personale ATA profilo assistenti amministrativi ha caratteristiche di stabilità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado è inferiore al 10%. I fenomeni di dispersione scolastica sono rari. Le attività di semi-convitto nella scuola secondaria di primo grado con lo studio assistito, e la diffusione del tempo pieno nelle scuole primarie consentono di compensare le situazioni di svantaggio, contrastando il fenomeno della dispersione scolastica a vantaggio del successo formativo.	I dati riportati in questa sezione risentono della particolare situazione in cui versa il Convitto che non risulta fotografata correttamente. Non ci sono studenti sospesi in giudizio giacché il Convitto non ha indirizzi di studio ascrivibili alla scuola secondaria di secondo grado. Pur tuttavia le caratteristiche della popolazione scolastica impediscono ad una consistente fetta di popolazione scolastica il collocamento in fasce di voto alte.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Come già precedentemente esplicitato i dati restituiti alla scuola non fotografano la realtà attuale. L'istituzione scolastica non possiede indirizzi di scuola superiore di secondo grado. Detto ciò l'istituzione oggi accoglie efficacemente gli studenti in entrata anche quando la provenienza è da altre scuole. Non si registrano fenomeni di trasferimenti in uscita e/o abbandoni scolastici ma l'analisi dettagliata dei risultati

indica una situazione che, pur essendo in linea con i riferimenti nazionali, presenta qualche criticità che va adeguatamente considerata nell'ottica dell'implementazione di azioni tese a garantire la diminuzione della quota di studenti collocata nelle fasce di voto più basse.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti dalle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica sono superiori alla media regionale, alla media del Sud e alla media nazionale. L'analisi della variabilità dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica colloca gli alunni delle classi quinte di scuola primaria in ottima posizione rispetto alle categorie/livelli di competenza. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari alla media regionale. La variabilità tra le classi è contenuta.	L'analisi della variabilità dei risultati raggiunti dalle classi seconde di scuola primaria e dalle classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate di italiano e matematica colloca gli alunni in posizione leggermente critica rispetto alle categorie/livelli di competenza. Manca il dato riferito alle differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Non è possibile confrontare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile giacché il dato è mancante. La variabilità dei punteggi tra le classi è bassa ma è alta quella dentro le classi. Ciò potrebbe trovare una spiegazione nel fatto che nelle classi sono presenti molti alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali su cui l'istituzione scolastica, nonostante le innumerevoli iniziative messe in campo a sostegno di una didattica personalizzata, ancora non riesce ad incidere in maniera significativa.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola attribuisce una valenza particolarmente significativa al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica che promuove attraverso l'uso di: · metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate · modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; · situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); · forme di valutazione /autovalutazione delle competenze in coerenza con la progettazione curricolare. Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa quali, per esempio, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento bimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali : • competenze sociali e civiche • imparare ad imparare • competenze digitali • spirito di iniziativa e imprenditorialità	Nonostante i risultati raggiunti possano essere considerati soddisfacenti rispetto ai livelli di partenza, si registrano ancora episodi isolati di intolleranza alle regole della comunità scolastica e un uso non ancora sufficientemente consapevole delle tecnologie digitali così come sono ancora da potenziare le strategie di autovalutazione finalizzate a riconoscere le proprie modalità di apprendimento così da poter imparare ad imparare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza buono. Le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) giacché non si segnalano fenomeni di bullismo né concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola è attualmente impegnata nello sforzo di rendere esplicita la propria azione in tal senso attraverso l'adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento capaci di sollecitare attivamente negli alunni la promozione di un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento e nella pratica della cittadinanza attiva e l'implementazione di percorsi di rete centrati sullo sviluppo di comportamenti sostenibili. L'istituzione scolastica ha formalmente adottato un protocollo comune per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli studenti il quale risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell' istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola non è in possesso di dati formalmente acquisiti in riferimento al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado ma nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado di questo istituto in generale gli studenti non presentano difficoltà mantenendo i livelli di apprendimento misurati in esito alla primaria.	La storia di continue annessioni e successive disaggregazioni di istituti scolastici di diverso grado a questo Convitto ha impedito fino ad ora di ricorrere a metodiche di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti nel prosieguo degli studi per il controllo e la misurazione di efficacia dell'azione formativa della scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi sono sufficienti ma decisamente migliorabili. Sono da implementare i processi e le azioni di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio al secondo ciclo di istruzione giacché la storia di continue annessioni e successive disaggregazioni di istituti scolastici di diverso grado a questo Convitto ha impedito fino ad ora di ricorrere a metodiche per il controllo e la misurazione di efficacia dell'azione formativa della scuola.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo di istituto a partire dalle competenze chiave europee le quali sono state considerate nella loro trasversalità e declinate in senso verticale per grado di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Detto curricolo rappresenta uno strumento di lavoro per i Consigli di classe i quali all'inizio dell'anno scolastico "scelgono", sulla base degli effettivi bisogni formativi degli alunni, verso quali competenze orientare il lavoro disciplinare e interdisciplinare. La progettazione di classe è poi successivamente declinata in unità di	Il curricolo di istituto non rappresenta ancora uno strumento di lavoro "naturale" per i docenti i quali tendono ad usarlo in modo burocratico senza modificare nella sostanza la prassi didattica. Il passaggio dalle tradizionali "conoscenze" trasmesse attraverso la rassicurante "lezione frontale" alle "competenze" che richiedono, al contrario, una didattica fortemente orientativa e una forte dimensione collegiale, non è ancora patrimonio consolidato della comunità scolastica. I dipartimenti disciplinari, pure formalmente istituiti, faticano a decollare. Le attività di ampliamento dell'offerta

apprendimento disciplinari e interdisciplinari (almeno una per quadrimestre) corredate di rubriche di valutazione al termine delle quali, anche attraverso prove autentiche, sono valutate le conoscenze, le abilità e il comportamento e sono osservate le competenze maturate dal singolo alunno e dalla classe. La valutazione avviene sulla base del protocollo comune di valutazione adottato dall'istituzione scolastica e formalmente inserito nel PTOF. A seguito dei risultati della valutazione vengono predisposti interventi didattici specifici per il recupero e/o il potenziamento. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso il monitoraggio degli esiti formativi degli studenti effettuato con la somministrazione di prove strutturate per classi parallele pianificate all'inizio dell'anno scolastico con cadenza almeno quadrimestrale nelle discipline di italiano, matematica e inglese.	formativa, pur intimamente coerenti con il curricolo di istituto, non esplicitano in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Rispetto all'anno scolastico 2017-2018, anno in cui la scuola ha avviato un percorso di miglioramento imponente, sono stati compiuti molti passi in avanti nell'elaborazione di strumenti comuni di progettazione e valutazione (curricolo verticale, modelli di relazione iniziale e finale consigli di classe, modelli comuni di progettazione didattica, protocollo di valutazione), e nella pianificazione dell'offerta formativa (introduzione di prove di ingresso, prove intermedie e finali per classi parallele, UDA interdisciplinari, monitoraggio degli esiti formativi) ma l'istituzione scolastica ha ancora bisogno di tempo per sedimentare le novità introdotte così da farle diventare patrimonio ispiratore delle azioni del singolo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L' articolazione dell'orario scolastico adeguata alle esigenze di apprendimento e la presenza del tempo pieno in entrambi i plessi di scuola primaria garantisce ore di contemporanea prestazione di servizio che sono utilmente utilizzate per interventi di recupero e potenziamento. La scuola secondaria di primo grado gode delle attività di semi-convitto che, prolungando il tempo scuola di quattro ore	Le attrezzature tecnologiche andrebbero potenziate e/o rinnovate ma l'istituzione scolastica non ha avuto finora accesso a fonti di finanziamento esterne per l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi o, comunque, più adeguati alle esigenze della comunità scolastica. Un plesso in particolare è scarsamente dotato di attrezzature tecnologiche. Il contesto sociale in cui la scuola

giornaliere, consente lo studio assistito e il recupero dei debiti formativi. Le dotazioni tecnologiche di cui la scuola dispone sono utilizzate pienamente. I docenti sono per la maggior parte aperti all'uso di metodologie didattiche innovative su cui si confrontano spesso giacché avvertono la necessità di adeguare il loro intervento a contesti che lo richiedono in modo urgente. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (soprattutto il metodo ABA) e metodologie didattiche diversificate in relazione alle diverse esigenze formative. Sono definite e formalizzate regole comuni di comportamento che sono socializzate con gli studenti e con i loro genitori attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità. Le relazioni tra gli studenti non evidenziano gravi criticità. La scuola è dotata di un regolamento di disciplina e di un organo di garanzia e si avvale di collaborazioni con una pluralità di soggetti ed enti al fine di sensibilizzare e orientare gli studenti all'acquisizione di competenze di cittadinanza. I comportamenti problematici sono affrontati in modo collegiale ispirandosi alla convinzione che è solo facendo appello alle risorse del gruppo che si possono migliorare le prestazioni del singolo.	opera è trasversale ma generalmente la scuola non può contare su finanziamenti da privati. In tutte le sedi gli spazi da destinare a biblioteca sono scarsi. La percentuale di docenti dei tre gradi di scuola che utilizza sistematicamente prassi didattiche innovative deve essere implementata. I conflitti tra docenti seppur non significativi non sono sempre gestiti in modo adeguato. Qualche studente fa registrare una frequenza irregolare per contrastare la quale sono stati allertati i servizi sociali del territorio.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è da tempo impegnata in un rinnovamento generale degli spazi, dei tempi, dell'organizzazione e della didattica. Il processo di rinnovamento è sostenuto da un consenso generale rintracciabile in tutte le componenti della comunità scolastica. Anche se la cultura organizzativa così come l'adozione generalizzata di prassi didattiche innovative non sono ancora patrimonio stabile dell'istituzione, la stessa viene percepita dal territorio ma anche dallo stesso personale interno come una comunità in movimento verso obiettivi di miglioramento condivisi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è stata sede di CTI e ancora oggi viene individuata sul territorio quale istituzione di	La corresponsabilità del percorso formativo degli alunni genericamente portatori di Bisogni Educativi

riferimento per la sperimentazione di forme di didattica inclusiva. E' dotata di Gruppi per l'inclusione come richiesto dalla normativa vigente e, nel corrente anno scolastico, in ottemperanza al Decreto attuativo della Legge 107, ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha portato all'aggiornamento e all'adozione di strumenti comuni di progettazione e di valutazione dei percorsi formativi degli alunni BES (PEI e PDP) in coerenza con le categorie ICF. La scuola ha inoltre individuato una funzione strumentale "Gestione inclusione" e ha codificato le procedure di accoglienza allegandole al PAI. L'8% della popolazione scolastica è formata da alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali e questo ha sollecitato l'adozione generalizzata di forme di recupero e potenziamento ormai consolidate che si sostanziano in: - Interventi individualizzati e/o personalizzati o per gruppi di livello e /o eterogenei finalizzati al recupero degli apprendimenti - Studio assistito anche nella scuola secondaria di primo grado (semi-convitto) - Partecipazione a gare e competizioni per valorizzare le attitudini specifiche degli alunni. Per tutti gli alunni diversamente abili o, comunque, rientranti nella categoria dei BES, i consigli di classe predispongono i PEI e/o i PdP che vengono condivisi e monitorati con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare.	Speciali da parte dei Consigli di Classe non è ancora diventata prassi comune e consolidata così come non tutti i docenti di sostegno sono consapevoli della loro funzione di mediatori all'interno della classe per tutti gli alunni e non solo per quelli portatori di Bisogni educativi Speciali. Il percorso di consapevolezza è inficiato anche dall'assenza di continuità dell'organico di sostegno la cui assegnazione avviene spesso sull'organico di fatto piuttosto che sull'organico di diritto.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La particolare composizione della popolazione scolastica, rendendo necessari gli interventi di didattica inclusiva, ha contribuito alla loro diffusione e, soprattutto, alla percezione degli stessi in termini di normalità e non di eccezionalità. Gli obiettivi educativi per gli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali sono esplicitamente definiti, formalmente condivisi con le famiglie e del loro raggiungimento è considerato collegialmente responsabile il Consiglio di classe.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Le attività intraprese dalla scuola per la continuità verticale all'interno dell'istituzione scolastica includono in corso d'anno attività in comune tra gli alunni dei diversi gradi di scuola e specifici incontri tra i docenti delle classi ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni e per una funzionale ed equilibrata formazione delle classi prime di scuola primaria e prime di scuola secondaria di primo grado. I docenti delle classi ponte condividono, progettano, pianificano ed agiscono unitariamente le attività di accoglienza. La scuola ha individuato inoltre una Funzione Strumentale "Gestione continuità e orientamento" con il compito di curare la promozione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo da parte degli alunni di scuola secondaria di primo grado. A tal fine sono organizzati anche incontri con i genitori dedicati ad illustrare loro le potenzialità formative dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.	La scuola non si è ancora potuta dotare di un sistema formalizzato ed integrato di orientamento che incida significativamente sulla didattica e sulla motivazione allo studio degli studenti e non monitora ancora efficacemente e a distanza l'efficacia delle azioni di orientamento.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola sta lavorando alla definizione di un sistema di orientamento integrato con il territorio che possa aiutare efficacemente gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini ma anche alla scoperta delle possibilità concrete che il territorio offre in termini di offerta formativa successiva a quella del primo ciclo. La costruzione del sistema di alleanze necessario è però lento e difficile e ha bisogno di tempi distesi. Il giudizio è pertanto giustificato dalla consapevolezza che il passaggio da un sistema di orientamento burocraticizzato ad un sistema che invece indagherà gli aspetti motivazionali del singolo studente non è di rapida soluzione.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto e le priorità sono definite in maniera dettagliata e concretizzate in un sistema di gestione dei processi che affida chiaramente compiti e responsabilità. tanto la missione quanto la visione dell'istituzione scolastica sono condivise ampiamente sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica attraverso riunioni, assemblee e incontri con le famiglie e con gli Enti Locali. La scuola si è dotata di una funzione strumentale "Gestione Sistema Qualità" con commissione a supporto con il preciso scopo di introdurre e gestire processi formali di autovalutazione, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e rendicontazione sociale dei risultati. Le funzioni strumentali sono a capo delle aree di processo maggiormente investite da azioni di intervento (Gestione PTOF, Gestione continuità e orientamento, Gestione inclusione, Gestione formazione e aggiornamento, Sistema Gestione Qualità) e coordinano commissioni formate da docenti rappresentativi di tutti i gradi di scuola. Ad altre figure è attribuito il coordinamento dei Consigli di classe e/o il coordinamento dei progetti rientranti in cinque aree considerate strategiche e funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF in coerenza con il curriculum di istituto. Al personale ATA profilo amministrativo sono assegnate aree specifiche con compiti dettagliatamente elencati mentre al personale ATA profilo collaboratori scolastici sono assegnati gli spazi da manutenere. L'allocazione delle risorse economiche nel Bilancio di previsione e nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le spese si concentrano sui progetti ritenuti prioritari realizzati anche avvalendosi di esperti esterni.	Il Convitto è una istituzione educativa con scuole annesse che beneficiano di flussi di finanziamento separati. Ciò comporta una gestione separata dei fondi con diversi organi di governo. Nello specifico il patrimonio del Convitto, i fondi ad esso attribuiti e le attività convittuali sono gestite da un Consiglio di Amministrazione mentre il patrimonio della scuola annessa e i fondi ad essa attribuiti, anche alla luce del recente Decreto Lgs. 129/2018, sono gestiti dal Consiglio di Istituto in ragione della autonomia di dette scuole. Attualmente ciò è vero per la scuola secondaria di primo grado formalmente annessa al Convitto mentre le scuole dell'infanzia e primarie i cui codici meccanografici sono "associati" in maniera del tutto atipica a quelli del Convitto, sono gestite dal Consiglio di Amministrazione in cui non è presente la componente genitori e questo crea non pochi disagi ai fini della condivisione con l'esterno della missione e della visione unitaria del Convitto. Pur tuttavia e nonostante le tante difficoltà, la scelta di gestire unitariamente le scuole afferenti al Convitto Nazionale si è rivelata fino ad ora produttiva e ha trovato un consenso generalizzato. Restano i vincoli da superare. Gli strumenti di monitoraggio e di rendicontazione sociale introdotti sono da testare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituzione scolastica ha progressivamente e sistematicamente meglio definito la propria visione e la propria missione e ha progressivamente sollecitato con successo la partecipazione delle famiglie. Le risorse economiche sono tutte finalizzate al perseguimento degli obiettivi ritenuti prioritari. E' presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti attribuiti alle diverse componenti scolastiche e il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati progressivamente strutturati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha individuato una figura strumentale preposta alla promozione e alla organizzazione della formazione per docenti e ATA. In coerenza con le criticità emerse dopo una prima analisi, sono state chiaramente individuate le tematiche oggetto di formazione che insistono sulla progettazione e valutazione per competenze, sull'innovazione didattica e sulla personalizzazione dell'insegnamento per i docenti, sulla sicurezza e sulla gestione della "Segreteria Digitale" per il personale ATA. Ciò a sostegno dell'esigenza di riorientare le pratiche didattiche e organizzative. Nell'anno scolastico 2018/2019 il Convitto si è accreditato come ente di formazione sulla piattaforma Sophia ed ha erogato autonomamente due corsi di formazione sui quadri di riferimento dell'INVALSI autofinanziati dai docenti partecipanti. Per l'attribuzione degli incarichi di specifica responsabilità la scuola attiva formali procedure selettive sulla base di requisiti ritenuti funzionali all'incarico stesso. I docenti lavorano per classi parallele e sono attive commissioni costituite su temi specifici (accoglienza, continuità e orientamento, inclusione, progettazione e valutazione, controllo qualità).	La scuola ancora non ha implementato un processo di raccolta delle competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e non ha ancora messo a punto strumenti efficaci atti a rilevare la ricaduta delle iniziative di formazione sulle prassi didattiche agite in classe. Il processo di condivisione di strumenti e materiali didattici non è prassi consolidata ed è ancora presente una certa resistenza allo scambio ed al confronto tra docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è fortemente impegnata nella implementazione di una formazione contemporaneamente coerente con le esigenze formative di docenti e personale ATA e con gli obiettivi di miglioramento individuati. Gli elementi di criticità risiedono nella organizzazione di corsi di formazione in maniera autonoma affrancandosi dai percorsi di ambito che risultano spesso ripetitivi e poco efficaci in riferimento alla ricaduta didattica. Appare opportuno individuare una modalità a cascata della formazione che investa direttamente i docenti in percorsi di ricerca azione in classe.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha stipulato accordi di rete con le scuole e le agenzie educative dell'ambito territoriale finalizzati a realizzare progetti sulla Dispersione Scolastica e sulla tutela del patrimonio paesaggistico e culturale. In molti casi si è fatta promotrice di tali accordi e in qualche caso capofila. La rete di ambito di cui la scuola fa parte assicura la partecipazione dell'istituzione agli interventi formativi rivolti a i docenti e al personale ATA. La scuola è inoltre accreditata all'accoglienza dei docenti delle Università Statali e non che devono svolgere il tirocinio. Inoltre la scuola può vantare accordi e collaborazioni con enti territoriali ed associazioni per l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica è impegnata in un dialogo costante con i genitori degli studenti i quali sono più volte convocati per incontri formali e informali finalizzati a: - formulare proposte relative alla pianificazione dell'offerta formativa - condividere scelte organizzative e gestionali anche per superare criticità legate all'erogazione dei servizi da parte del territorio. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito web) e ha di recente rinnovato il sito web.	La partecipazione dei genitori non è omogeneamente diffusa, diminuisce man mano che si sale nei gradi del ciclo formativo di base ed è perlopiù di tipo individualistico. Al centro dell'attenzione del genitore medio c'è il percorso formativo del proprio figlio e non le problematiche afferenti alla comunità scolastica nel suo insieme.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La collaborazione tra scuola e famiglia così come quella con le altre scuole e con il territorio è progressivamente e sistematicamente aumentata focalizzandosi su aspetti ritenuti strategici. Sono attualmente in corso progetti che vedono il coinvolgimento attivo delle associazioni del terzo settore e hanno come destinatari non solo gli studenti ma le famiglie e il territorio inteso in senso lato. Nonostante questo sono tuttora presenti alcuni aspetti di criticità che vanno accuratamente attenzionati.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente la variabilità dei risultati interna alle classi nelle prove standardizzate nazionali in riferimento alle categorie/livelli di competenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo verticale che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere attraverso le attività e i progetti realizzati in ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare in ampliamento dell'offerta formativa attività e progetti che implicino l'uso di una ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi così da differenziare la proposta formativa dell'istituzione scolastica rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni dell'utenza (musica, sport, cittadinanza agita)

3. Continuità e orientamento

Definire un sistema di orientamento integrato con il territorio

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'Invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati raggiunti dagli studenti delle classi seconde di scuola primaria e dalle classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica nell'anno 2018 fa rilevare una bassa variabilità di punteggio tra le classi ma un'alta variabilità di punteggio dentro le classi collocando gli alunni in posizione critica rispetto alle categorie/livelli di competenza. Ciò potrebbe trovare una spiegazione nel fatto che nelle classi sono presenti molti alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali su cui l'istituzione scolastica, nonostante le innumerevoli iniziative messe in campo a sostegno di una didattica inclusiva, non riesce ancora ad incidere in maniera significativa.